



Amt, i sindacati si ricompattano sui contratti di solidarietà

GLI STRACCI erano volati sul "fondino" stanziato dalla Regione per accompagnare un nucleo di dipendenti alla pensione, settimane fa: Faisa Cisl e Fit Cisl da una parte, Filt Cgil, Uil e Ugl dall'altra. Poi, i tavoli separate e la causa, vinta, da Filt e Uil, che ha costretto a bloccare l'accordo aziendale poi stipulato da Faisa e Cisl. Ora il fronte delle rappresentanze sindacali di Amt, rotto dopo oltre dieci anni, si è ricompattato. Non sullo stesso tema, ma sui contratti di solidarietà, già in essere da tempo per gli impiegati. E per cui ieri l'azienda e le sigle, tutte e cinque, hanno firmato un accordo di proroga. È il primo passo per l'istanza di rinnovo dell'ammortizzatore sociale presso il ministero del Lavoro. La proroga avrebbe decorrenza dal 1° luglio 2015, con termine il 30 giugno 2016, con l'opzione su un ulteriore rinnovo per 24 mesi. La riduzione dell'orario di lavoro potrà raggiungere il 60% su base annua, ma dal novero saranno esclusi i candidati ai pre-pensionamenti messi in moto dal fondino della Regione. La trattativa su quest'ultimo punto, però - cioè le modalità di utilizzo dello strumento - è ancora lontana dalla conclusione. Ma la ricomposizione del tavolo di trattativa dovrebbe consentire di chiudere la partita.

R. SCU.